

**Assicurazione sulla vita a premio unico
di un capitale espresso in quote assicurate di fondi interni
abbinata ad un'assicurazione sulla vita di un capitale rivalutabile**

**Valore Quota
Garanzia**

Il presente Fascicolo informativo, contenente

- Scheda sintetica
- Nota informativa
- Condizioni di polizza
- Glossario
- Modulo di proposta

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Scheda sintetica e la Nota informativa.

INDICE

SCHEDA SINTETICA.....	3
NOTA INFORMATIVA.....	13
CONDIZIONI DI POLIZZA.....	51
GLOSSARIO.....	95
MODULO DI PROPOSTA.....	97

Il presente Fascicolo informativo è composto da:

- Scheda sintetica
- Nota informativa
- Condizioni di polizza
- Glossario
- Modulo di proposta

SCHEDA SINTETICA

VALORE QUOTA GARANZIA

**Assicurazione sulla vita a premio unico
di un capitale espresso in quote assicurate
di fondi interni abbinata ad un'assicurazione
sulla vita di un capitale rivalutabile**

**ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA
PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.**

La presente Scheda sintetica non sostituisce la Nota informativa. Essa mira a dare al Contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto.



1. INFORMAZIONI GENERALI

1.a) **Impresa di assicurazione**

GENERALI VITA S.p.A., società unipersonale, appartenente al Gruppo Generali, è soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

1.b) **Denominazione del contratto**

Valore Quota Garanzia

1.c) **Tipologia del contratto**

Le prestazioni previste dal contratto sono espresse in “valuta contrattuale” e in quote di un fondo interno:

- per la parte espressa in “valuta contrattuale” le prestazioni sono contrattualmente garantite dall’impresa e si rivalutano annualmente in base al rendimento di una Gestione interna separata di attivi;
- per la parte in quote le prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all’andamento del valore delle quote.

1.d) **Durata**

Il contratto è a vita intera, pertanto la sua durata coincide con la vita dell’Assicurato.

E’ possibile esercitare il diritto di riscatto purché sia trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza del contratto

1.e) **Pagamento dei premi**

Periodicità pagamento premi	premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi
Premio unico minimo al netto dei diritti	2.571,95 euro
Versamento aggiuntivo minimo al netto dei diritti	1.250,00 euro

2. CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

<i>Obiettivi</i>	<i>Tipologia di investimento</i>	<i>Orizzonte temporale</i>
<input type="checkbox"/> Protezione	<input type="checkbox"/> Basso rischio	<input type="checkbox"/> Breve
<input checked="" type="checkbox"/> Investimento	<input checked="" type="checkbox"/> Medio rischio	<input checked="" type="checkbox"/> Medio
<input type="checkbox"/> Risparmio	<input checked="" type="checkbox"/> Alto rischio	<input checked="" type="checkbox"/> Lungo
<input type="checkbox"/> Previdenza		

Questo contratto consente di effettuare un investimento caratterizzato da:

- una copertura caso morte;
- un livello di rischio medio o alto in base al fondo scelto dal Contraente e alla ripartizione percentuale dell'investimento tra prestazione espressa in "valuta contrattuale" e prestazione espressa in quote di fondi interni.

Si rinvia al Progetto esemplificativo dello sviluppo delle prestazioni, del valore di riduzione e di riscatto contenuto nella sezione G della Nota informativa per l'illustrazione del meccanismo di partecipazione agli utili.

L'impresa è tenuta a consegnare il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata al più tardi al momento in cui il Contraente è informato che il contratto è concluso.

3. PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

Il contratto prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

a) **Prestazioni in caso di decesso**

Capitale

In caso di decesso dell'Assicurato il pagamento ai beneficiari designati in polizza dal Contraente del capitale assicurato

Il contratto prevede il riconoscimento anticipato garantito di un rendimento finanziario pari al 0,5% annuo (tasso di interesse tecnico), impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni espresse in “valuta contrattuale”.

Sulle prestazioni principali in caso di decesso dell'Assicurato espresse in “valuta contrattuale” è riconosciuto un tasso minimo garantito nella misura del 1,5% annuo in aggiunta al tasso tecnico.

Ciò permette di garantire che al termine del periodo di salvaguardia scelto dal Contraente la prestazione in caso di decesso non potrà risultare inferiore ai premi versati.

La partecipazione agli utili, una volta dichiarata al Contraente, risulta definitivamente acquisita.

Riscattando il contratto, il Contraente sopporta il rischio, in alcuni casi, di ottenere un importo inferiore alla somma dei premi versati.

Maggiori informazioni sono fornite in Nota informativa alla sezione B. In ogni caso le coperture assicurative ed i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni sono regolati dagli articoli 1, 2, 3, 19 delle Condizioni di polizza.

4. RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

Per le prestazioni espresse in quote l'impresa di assicurazione non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari riconducibili all'andamento del valore delle quote.

a) Rischi finanziari a carico del Contraente:

Il valore di riscatto e il capitale in caso di decesso dell'Assicurato durante il "periodo di salvaguardia" possono risultare inferiori ai premi versati.

b) Profilo di rischio dei fondi:

Il contratto presenta dei profili di rischio finanziario e orizzonti minimi consigliati di investimento diversi in funzione del fondo prescelto dal Contraente. Nella successiva tabella è riportato, in base alla classificazione indicata dall'ISVAP, il profilo di rischio dei fondi a cui parte delle prestazioni possono essere collegate.

<i>Fondo</i>	<i>Profilo di rischio</i>					
	<i>Basso</i>	<i>Medio-Basso</i>	<i>Medio</i>	<i>Medio-Alto</i>	<i>Alto</i>	<i>Molto Alto</i>
<i>A.G. Global Equity</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>A.G. Euro Blue Chips</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>A.G. Italian Equity</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>A.G. Global Bond</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5. COSTI

L'impresa, al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di incasso dei premi, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota informativa alla sezione D.

I costi gravanti sui premi, quelli prelevati dal fondo e dalla Gestione interna separata riducono l'ammontare delle prestazioni.

Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo sul contratto viene di seguito riportato, secondo criteri stabiliti dall'ISVAP, l'indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo".

Il "Costo percentuale medio annuo" indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il potenziale tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di una analoga operazione che ipoteticamente non fosse gravata da costi.

A titolo di esempio, se ad una durata dell'operazione assicurativa pari a 10 anni il "Costo percentuale medio annuo" è pari all'1%, significa che i costi complessivamente gravanti sul contratto riducono il potenziale tasso di rendimento nella misura dell'1% per ogni anno di durata.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su livelli prefissati di premio e durate sull'età e sul sesso dell'Assicurato ed impiegano ipotesi di rendimento del fondo e della Gestione interna separata che sono soggette a discostarsi dai dati reali.

Il dato non tiene conto degli eventuali costi di overperformance e di switch gravanti sui fondi, in quanto elementi variabili dipendenti dall'attività gestionale e dalle possibili opzioni esercitabili a discrezione del Contraente.

Il "Costo percentuale medio annuo" è stato determinato sulla base di un'ipotesi di tasso di rendimento degli attivi stabilito dall'ISVAP nella misura del 4% annuo ed al lordo dell'imposizione fiscale.

Indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo"

Gestione separata Gesav / Fondo A.G. Italian Equity (profilo di rischio medio-alto)

Premio:	€ 5.000,00	Premio:	€ 15.000,00	Premio:	€ 30.000,00
Sesso	maschio	Sesso	maschio	Sesso	maschio
Età:	40	Età:	40	Età:	40
Periodo di salvaguardia:	10 anni	Periodo di salvaguardia:	10 anni	Periodo di salvaguardia:	10 anni

Durata dell'operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
5	3,45%
10	2,47%
15	2,36%
20	2,29%
25	2,24%

Durata dell'operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
5	3,26%
10	2,29%
15	2,15%
20	2,08%
25	2,03%

Durata dell'operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
5	3,09%
10	2,14%
15	2,00%
20	1,94%
25	1,89%

Gestione separata Gesav / Fondo A.G. Global Bond (profilo di rischio medio-basso)

Premio:	€ 5.000,00	Premio:	€ 15.000,00	Premio:	€ 30.000,00
Sesso	maschio	Sesso	maschio	Sesso	maschio
Età:	40	Età:	40	Età:	40
Periodo di salvaguardia:	10 anni	Periodo di salvaguardia:	10 anni	Periodo di salvaguardia:	10 anni

Durata dell'operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
5	3,38%
10	2,40%
15	2,27%
20	2,19%
25	2,12%

Durata dell'operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
5	3,18%
10	2,21%
15	2,06%
20	1,97%
25	1,90%

Durata dell'operazione assicurativa	Costo percentuale medio annuo
5	3,01%
10	2,06%
15	1,91%
20	1,82%
25	1,76%

Il "Costo percentuale medio annuo" in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

6. ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTO DEI FONDI

In questa sezione è rappresentato il rendimento storico realizzato negli ultimi 3 e 5 anni dai fondi a cui possono essere collegate le prestazioni espresse in “valuta contrattuale”.

Il dato è confrontato con quello di un parametro di riferimento, di seguito denominato “benchmark”. Il benchmark è un indice comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato di costi.

Le predette informazioni sono integrate con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Global Bond	-0,91%	1,79%

Per il periodo osservato nella gestione del fondo non era ancora presente il parametro di riferimento e quindi la significatività del confronto con i seguenti dati storici può essere limitata

Benchmark	3,46%	3,58%
------------------	-------	-------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Global Equity	===	===

I rendimenti non sono disponibili in quanto il fondo è operativo da agosto 2005

Benchmark	-5,92%	-7,19%
------------------	--------	--------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Euro Blue Chips	-8,72%	-11,10%

Per il periodo osservato nella gestione del fondo non era ancora presente il parametro di riferimento e quindi la significatività del confronto con i seguenti dati storici può essere limitata

Benchmark	-4,93%	-6,54%
------------------	--------	--------

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Italian Equity	7,46%	3,23%

Per il periodo osservato nella gestione del fondo non era ancora presente il parametro di riferimento e quindi la significatività del confronto con i seguenti dati storici può essere limitata

Benchmark	1,26%	-3,21%
------------------	-------	--------

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Tasso medio di inflazione	
Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
2,31%	2,41%

7. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RENDIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalla Gestione interna separata “GESAV”, a cui sono collegate le prestazioni espresse in “valuta contrattuale”, negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento minimo riconosciuto agli assicurati. Il dato è confrontato con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni e con l’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Gestione separata GESAV

Anno	Rendimento realizzato dalla Gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2000	7,66%	6,36%	5,57%	2,6%
2001	6,27%	5,07%	4,93%	2,7%
2002	5,03%	3,83%	4,67%	2,5%
2003	5,01%	3,81%	3,73%	2,5%
2004	4,95%	3,75%	3,59%	2,0%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

8. DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Il Contraente ha la facoltà di revocare la proposta o di recedere dal contratto. Per le relative modalità leggere la sezione E della Nota informativa.

GENERALI VITA S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Scheda sintetica.

Generali Vita S.p.A.
I rappresentanti legali

dott. Giuseppe Buoro dott. Andrea Mencattini



Il presente Fascicolo informativo è composto da:

- Scheda sintetica
- **Nota informativa**
- Condizioni di polizza
- Glossario
- Modulo di proposta

NOTA INFORMATIVA

VALORE QUOTA GARANZIA

Assicurazione sulla vita a premio unico di un capitale espresso in quote assicurate di fondi interni abbinata ad un'assicurazione sulla vita di un capitale rivalutabile

La presente Nota informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

La Nota informativa si articola in sette sezioni:

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE.....	14
B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI.....	16
C. INFORMAZIONI SUI FONDI E SULLA GESTIONE INTERNA SEPARATA	20
D. INFORMAZIONI SUI COSTI E SUL REGIME FISCALE	32
E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO	35
F. DATI STORICI.....	41
G. PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLE PRESTAZIONI.....	47

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

1.

Informazioni generali

GENERALI VITA S.p.A. (in seguito denominata “Società”), società unipersonale, appartenente al Gruppo Generali, è soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

- La sede legale è in Via Machiavelli n. 4, 34132 Trieste - ITALIA.
- La Direzione Generale è in Via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA.
- Recapito telefonico 041.5492111; sito internet www.generalivita.it; indirizzo di posta elettronica: informazioni@generalivita.it.

La Compagnia di Assicurazione è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa diretta sulla vita con provvedimento ISVAP n. 1724 del 23 ottobre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2 novembre 2000.

La Società di revisione della Compagnia è PricewaterhouseCoopers S.p.A. Via Vittor Pisani n. 20, 20124 Milano (MI) – ITALIA.

2.

Conflitto d'interessi

La Società si impegna a:

- evitare, sia nell'offerta sia nella gestione dei contratti, lo svolgimento di operazioni in cui la Società stessa ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto anche derivante da rapporto di gruppo o rapporti di affari propri o di altre società del Gruppo;
- garantire che comunque, nei casi in cui il conflitto non può essere evitato, gli interessi dei contraenti non subiscano alcun pregiudizio.

In particolare sono state definite quali fattispecie di potenziale conflitto di interessi tutte le situazioni che implicano rapporti con altre Società del Gruppo Generali o con cui il Gruppo medesimo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Di seguito sono descritte le principali fattispecie individuate quali fattori di potenziale conflitto di interessi.

a. Gestione degli attivi

La Società ha affidato la gestione delle attività a copertura delle riserve tecniche a Generali Asset Management S.G.R., società di gestione del risparmio, interamente controllata dalla Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A..

Il mandato di gestione patrimoniale prevede disposizioni atte ad evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi; la Società, inoltre, realizza un monitoraggio continuo delle operazioni per garantire che siano effettuate alle migliori condizioni possibili di mercato con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni stesse.

b. Investimenti

Il patrimonio dei fondi interni può essere investito dalla S.G.R. anche in strumenti finanziari emessi ed OICR istituiti e/o gestiti da società facenti parte del Gruppo Generali o con cui il Gruppo stesso intrattiene rapporti di affari rilevanti. Il regolamento di ciascun fondo interno prevede la possibilità di investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa.

Al fine di evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi, la Società effettua il monitoraggio periodico dei costi inerenti detti strumenti finanziari, con particolare riferimento alle commissioni gravanti sugli OICR.

c. Retrocessione di commissioni

Relativamente alla gestione patrimoniale collegata al contratto, la Società non ha attualmente in essere accordi che prevedono la retrocessione da parte di soggetti terzi di commissioni o altri proventi.

La Società si impegna a riconoscere comunque ai contraenti eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o altri proventi conseguiti a seguito di futuri accordi stipulati con soggetti terzi. In tale eventualità, prima della stipula dei contratti, ai contraenti verranno fornite informazioni specifiche, complete e corrette in merito agli eventuali benefici retrocessi agli assicurati.

In ogni caso, la Società si impegna ad ottenere per i contraenti il miglior risultato possibile indipendentemente dall'esistenza di tali accordi.

d. Negoziazione di titoli effettuata con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti d'affari rilevanti

Le operazioni di compravendita possono essere effettuate anche con soggetti facenti parte del Gruppo o con cui il Gruppo intrattiene rapporti di affari rilevanti.

Per quanto concerne le commissioni di negoziazione applicate dalle controparti a fronte di operazioni effettuate sui mercati finanziari, tutte le operazioni saranno eseguite alle migliori condizioni di mercato.

e. Conti deposito degli attivi a copertura delle riserve tecniche

Le condizioni economiche dei conti di deposito sono costantemente arbitrate al fine di assicurare i migliori standard di mercato.

In ogni caso la Società opera in modo da non recare pregiudizio agli interessi dei contraenti.

B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI

3.

Rischi finanziari

Questo contratto di assicurazione prevede che la prestazione assicurata sia espressa parte in “valuta contrattuale” e parte in quote.

La parte del contratto di assicurazione sottoscritto collegata a fondi interni si configura come un'assicurazione sulla vita ad elevato contenuto finanziario le cui prestazioni sono collegate al valore delle quote del fondo interno prescelto che dipende, a sua volta, dalle oscillazioni di prezzo degli strumenti finanziari di cui le quote sono rappresentazione.

I rischi derivanti dall'oscillazione del valore delle quote ai fini della determinazione delle prestazioni assicurative sono totalmente a carico del Contraente.

I rischi a carico del Contraente sono i seguenti:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione

o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

4.

Informazioni sull'impiego dei premi

I premi versati dal Contraente al netto dei diritti di emissione e quietanza e dei caricamenti indicati al punto 12 della presente Nota informativa verranno investiti nella Gestione separata GESAV e impiegati, in parte, per l'acquisto di quote di uno o più fondi interni alla Società. I fondi interni vengono scelti dal Contraente, all'atto della sottoscrizione della proposta di assicurazione e ad ogni versamento di premio successivo, tra quelli offerti dalla Società.

5.

Prestazioni assicurative e garanzie offerte

5.1 Descrizione delle prestazioni e garanzie

L'assicurazione è a vita intera, pertanto la durata del contratto coincide con la vita dell'Assicurato.

PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO DELL'ASSICURATO

A seguito del decesso dell'Assicurato ai beneficiari designati dal Contraente viene liquidato un importo pari alla somma tra:

- il controvalore delle quote assicurate aumentato del 1% e
- il capitale assicurato rivalutato fino alla data del decesso dell'Assicurato.

Il Contraente indica all'atto della sottoscrizione della proposta di assicurazione la durata del "periodo di salvaguardia", periodo al termine del quale la Società garantisce che il capitale maturato liquidabile in caso di riscatto risulti almeno pari al "capitale garantito", indicato in polizza, che coincide con l'importo di premio versato.

Il numero di rivalutazioni annuali del "capitale assicurato" necessario per raggiungere il "capitale garantito" può essere inferiore rispetto a quello previsto durante il "periodo di salvaguardia".

Una volta che il capitale maturato al termine del "periodo di salvaguardia" risulta almeno pari al "capitale garantito", la Società, a partire dalla successiva ricorrenza annuale del contratto, provvede ad incrementare automaticamente il numero di quote mediante il trasferimento automatico delle rivalutazioni annuali del "capitale assicurato".

Il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote; ciò può determinare una prestazione assicurata in caso di decesso dell'Assicurato durante il "periodo di salvaguardia" di entità inferiore al premio versato.

6.

Premi

Questo contratto prevede il versamento di un premio unico ed eventuali versamenti aggiuntivi.

Il versamento del premio può essere effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto, oppure presso la Direzione Generale della Società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- in contanti,
- tramite bancomat, dove disponibile,
- con assegno circolare non trasferibile intestato alla Società,
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società.

Nel caso di pagamento tramite bancomat, assegno circolare o bonifico bancario, la data di versamento coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla Società.

7.

Valore della quota

Il valore unitario della quota relativa ad ogni fondo interno è calcolata dalla Società settimanalmente con riferimento al valore delle attività e delle passività determinate entrambe nel giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica quotidianamente il valore unitario della quota su “Il Sole 24 ORE” e sul sito www.generalivita.it. Il valore unitario delle quote è da intendersi al netto di qualsiasi onere a carico del fondo.

Le modalità e i tempi di conversione delle prestazioni espresse in quote prevedono che il “giorno di riferimento” per determinare il valore unitario della quota coincida con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data in cui perviene in Agenzia la richiesta di liquidazione corredata dalla documentazione completa relativa alla morte dell’Assicurato.

8.

Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili

Questo contratto prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni principali in funzione del rendimento conseguito dalla Gestione separata dalle altre attività della Società.

Ad ogni ricorrenza annuale del contratto le prestazioni espresse in “valuta contrattuale” sono incrementate in funzione del rendimento annuo realizzato dalla Gestione separata GESAV descritta dettagliatamente nella successiva Sezione C; il rendimento attribuito si ottiene al netto di un valore trattenuto dalla Società specificato al punto 12.3 della presente Nota informativa.

Il rendimento annualmente conseguito dalla Gestione separata attribuito al contratto è definitivamente consolidato con effetto dalla data di ricorrenza annuale.

Le prestazioni assicurate espresse in “valuta contrattuale” sono collegate alla Gestione separata.

C. INFORMAZIONI SUI FONDI E SULLA GESTIONE INTERNA SEPARATA

C.1 INFORMAZIONI SUI FONDI A CUI SONO COLLEGATE LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE

9.

Fondi interni

I fondi disponibili e i profili di rischio associati sono:

Profilo di rischio medio-alto

- A.G. Global Equity;
- A.G. Euro Blue Chips;
- A.G. Italian Equity.

Profilo di rischio medio-basso

- A.G. Global Bond.

Il profilo di rischio dei fondi si determina in base alla seguente tabella:

Volatilità ultimi tre anni	Profilo di rischio
Oltre 25%	Molto Alto
Oltre 20% fino a 25%	Alto
Oltre 14% fino a 20%	Medio-Alto
Oltre 8% fino a 14%	Medio
Oltre 3% fino a 8%	Medio-basso
Da 0% fino a 3%	Basso

Fondo “A.G. Global Equity”

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 12 agosto 2005.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 30.09.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione
- Aree geografiche
- Settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Non Euro)	64,55%
Azioni (Euro)	35,45%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
America	33,81%
Asia	11,85%
Europa	54,34%

Settori industriali	%
Financial: Non-banks	15,99%
Consumer Discretionary	11,43%
Consumer Staples	10,34%
Industrials	10,30%
Information Technology	9,98%
Health Care	9,77%
Financial: Banks	9,72%
Energy	9,34%
Telecommunication Services	6,26%
Utilities	4,59%
Materials	2,27%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il “valore complessivo netto” del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A.

Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A

Fondo “A.G. Euro Blue Chips”

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 30 gennaio 1998. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 30.09.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione
- Aree geografiche/Mercati di riferimento
- Settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Euro)	48,98%
Azioni (Non Euro)	31,78%
Obbligazioni Governative (Euro)	9,95%
Quota fondo comune (Euro)	9,30%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%

Settori industriali	%
Financial: Banks	16,33%
Financial: Non-banks	13,17%
Energy	12,59%
Sovereigns	9,95%
Consumer Staples	8,75%
Health Care	8,62%
Consumer Discretionary	6,35%
Telecommunication Services	5,63%
Materials	5,28%
Utilities	5,12%
Industrials	3,82%
Financials	2,50%
Information Technology	1,90%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il “valore complessivo netto” del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A.

Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A

Fondo “A.G. Italian Equity”

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 29 maggio 2005. La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 30.09.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione
- Aree geografiche/Mercati di riferimento
- Settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Azioni (Euro)	100,00%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%

Settori industriali	%
Financial: Banks	38,30%
Utilities	14,92%
Financial: Non-banks	10,97%
Industrials	10,56%
Telecommunication Services	10,39%
Materials	9,04%
Consumer Discretionary	5,83%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice Milan COMIT Global è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il "valore complessivo netto" del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A.

Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A

Fondo "A.G. Global Bond"

Il fondo, denominato in Euro, è di tipo obbligazionario ed è operativo dal 29 maggio 2005.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata da 6 a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 30.09.2005 con particolare riferimento a:

- Strumenti finanziari e valuta di denominazione
- Aree geografiche/Mercati di riferimento
- Settori industriali

Strumenti finanziari e valuta di denominazione	%
Obbligazioni Governative (Euro)	81,95%
Obbligazioni Corporate (Euro)	9,59%
Azioni (Euro)	7,14%
Azioni (Non Euro)	1,12%
Altro (Non Euro)	0,20%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra lo 0% ed il 20% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	96,72%
America	3,28%

Settori industriali	%
Sovereigns	81,95%
Government Guaranteed	4,56%
Financial: Non-banks	4,14%
Asset Backed	2,30%
Utilities	1,72%
Telecommunication Services	1,50%
Consumer Discretionary	1,14%
Health Care	0,97%
Consumer Staples	0,85%
Industrials	0,64%
Financial: Banks	0,24%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del Gruppo varia dallo 0% al 10%.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI Europe.

L'indice JP Morgan Emu 1-3 anni è un indice rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il “valore complessivo netto” del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Asset Management SGR S.p.A.

Il fondo è annualmente certificato da PricewaterhouseCoopers S.p.A

10.

Crediti d'imposta

In caso di avvenuta tassazione sui proventi derivanti dalle quote di OICR detenuti, il Fondo interno matura il relativo credito d'imposta. L'impresa trattiene tale credito d'imposta che pertanto non va a beneficio degli assicurati.

Tale mancato riconoscimento si può tradurre in una doppia imposizione fiscale a carico degli aventi diritto.

C.2 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE SEPARATA

11.

Gestione interna separata GESAV

- a. Gestione separata GESAV
- b. valuta di denominazione: Euro
- c. La politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. In considerazione delle garanzie di capitale e/o rendimento minimo offerti dai prodotti assicurativi ad essa collegati, si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo.
- d. Il periodo di osservazione per la determinazione del rendimento è annuale. L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale del contratto.
- e. La composizione della Gestione separata è prevalentemente costituita da titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario.
Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.
Non sono previsti limiti minimi o massimi di investimento in particolari categorie di attivi.
- f. Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del medesimo gruppo di appartenenza dell'impresa di assicurazione non superano complessivamente il 10% del totale delle attività della Gestione.
- g. Le decisioni di investimento verranno prese con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio e differenziali di rendimento sulla curva dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre nel rispetto della durata degli impegni delle passività.
La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato), privilegiando comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla Gestione.

D. INFORMAZIONI SUI COSTI E SUL REGIME FISCALE

12.

Costi

12.1 Costi gravanti direttamente sul Contraente

12.1.1 Costi gravanti sul premio:

Diritti

di emissione	10,33 euro
di emissione per i versamenti aggiuntivi	5,16 euro

Caricamenti

Cifra fissa	51,65 euro	solo per il premio di perfezionamento
Costi percentuali	4,75%	per importi di premio fino a 7.746,85 euro
	4,25%	per la parte eccedente 7.746,85 euro e fino a 25.882,84 euro
	3,50%	per la parte eccedente 25.882,84 euro e fino a 51.645,69 euro
	2,50%	per la parte eccedente 51.645,69 euro

I costi percentuali sono applicati al premio al netto dei diritti di emissione e della cifra fissa.

Per i premi unici aggiuntivi lo scaglione per il calcolo dei caricamenti percentuali viene determinato in funzione dei premi complessivamente versati.

12.1.2 Costo per riscatto e switch:

Riscatto

Percentuale di riduzione del capitale assicurato	2,5%
--	------

Tale percentuale è applicata qualora il riscatto sia richiesto prima della conclusione del periodo di salvaguardia relativo al premio di perfezionamento.

Switch

prima operazione di switch	gratuita
ogni successiva operazione di switch	61,97 euro

12.2 Costi gravanti sul fondo interno:

Remunerazione dell'impresa di assicurazione

E' a carico del fondo interno una commissione annua di gestione come di seguito indicata:

A.G. Global Equity	1,62%
A.G. Italian Equity	1,62%
A.G. Euro Blue Chips	1,50%
A.G. Global Bond	1,02%

La quota parte della commissione di gestione per il servizio di *asset allocation* degli OICR collegati e per l'amministrazione del contratto è pari al 90%.

A carico del fondo A.G. Global Equity è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Altri costi

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Per la quantificazione storica dei costi di cui sopra si rinvia al punto 30 della presente Nota informativa.

12.3 Costi applicati mediante prelievo sul rendimento della Gestione separata

Importo di premi netti complessivamente versati	Valore trattenuto
inferiore a 25.823 euro	1,2 %
da 25.823 euro a 51.646 euro	1,1 %
superiore a 51.646 euro	1,0 %

Qualora il rendimento della Gestione separata sia pari o superiore al 7% ed inferiore al 8% (intervallo di rendimento), tale commissione viene incrementata di un decimo di punto e continuerà ad incrementarsi in eguale misura per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento.

13.

Modalità e misura di eventuali sconti

Questo contratto di assicurazione può usufruire di condizioni migliorative a condizione che il Contraente e/o l'Assicurato sia già Contraente e/o Assicurato di altro contratto gestito dalla Società, in scadenza entro sei mesi o liquidato, per scadenza o decesso, da non più di sei mesi.

Le condizioni migliorative sono le seguenti:

- in caso di richiesta di riscatto prima della conclusione del periodo di salvaguardia il relativo costo non viene applicato;
- i costi percentuali applicati ai premi sono ridotti come segue:
 - 3,5% fino a 51.645,69 euro;
 - 2,5% per la parte eccedente i 51.645,69 euro.

Per il riconoscimento dello sconto il Contraente deve dichiarare l'esistenza dei requisiti previsti mediante apposita indicazione nella proposta di assicurazione.

L'applicazione dello sconto è riportata in polizza con il richiamo all'iniziativa "Valore Cliente".

14.

Regime fiscale

E' riportato di seguito il trattamento fiscale applicato al contratto.

Detrazione fiscale dei premi

Il premio corrisposto, nei limiti della quota del premio afferente il caso morte e per un importo massimo di € 1.291,14, dà diritto ad una detrazione di imposta sul reddito delle persone fisiche dichiarato dal Contraente nella misura del 19%.

Tassazione delle prestazioni assicurate

Le somme dovute dalla Società in dipendenza dell'assicurazione sulla vita qui descritta se corrisposte in caso di decesso dell'Assicurato sono esenti dall'IRPEF.

E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

15.

Modalità di perfezionamento del contratto e di conversione del premio in quote

Il contratto si considera concluso nel momento in cui:

- la Società abbia rilasciato al Contraente la polizza o
- il Contraente abbia ricevuto per iscritto comunicazione di assenso della Società.

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il pagamento del premio:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero
- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicata in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il pagamento del premio è effettuato dopo tali date il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento.

Qualora la Società intenda proporre al Contraente la possibilità di effettuare versamenti in fondi o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente Nota Informativa, la Società si impegna a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota Informativa, relativo alle informazioni sul fondo e ai costi gravanti sul fondo stesso, unitamente al regolamento di gestione.

Il premio complessivo versato, al netto dei diritti di emissione e dei caricamenti, indicati al punto 12 della presente Nota informativa, determina il premio investito.

Il numero delle "quote assicurate" si ottiene dividendo il premio investito al netto dell'importo relativo alla garanzia per l'aumento percentuale delle quote assicurate in caso di morte per il valore unitario della quota nel "giorno di riferimento", che coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di versamento del premio stesso.

16.

Lettera di conferma di investimento del premio

Con riferimento alla parte di premio investita in quote di fondi interni, successivamente all'emissione del contratto ed ad ogni versamento di premio aggiuntivo la Società comunica al Contraente, mediante apposita appendice entro dieci giorni lavorativi, l'ammontare del premio di perfezionamento lordo versato e quello investito, la data di decorrenza del contratto, per la parte dei premi aggiuntivi investita in quote la data di versamento, il numero delle quote attribuite, il loro valore unitario, la data di valorizzazione relativa alla data di versamento del premio.

17.

Riscatto

Il valore di riscatto, totale o parziale, è pari alla somma tra:

- il capitale maturato, ossia il “capitale assicurato” rivalutato in base ai rendimenti della Gestione separata moltiplicato per il coefficiente riportato in allegato alle Condizioni di polizza;
- il prodotto tra il numero delle “quote assicurate” e il valore unitario della quota nel “giorno di riferimento”, che coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di pervenimento in Agenzia della richiesta.

eventualmente diminuito come indicato al punto 12.1.2.

Il Contraente può chiedere informazioni sul valore di riscatto presso l’Agenzia stessa.

In caso di riscatto parziale il contratto resta in vigore per le prestazioni residue e per i corrispondenti valori contrattuali.

L’ufficio della Compagnia cui chiedere informazioni circa i predetti valori è:

Generali Vita S.p.A. – Assistenza Clienti:

Via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto - Treviso

Fax Verde: 800.674666

e-mail: assistenza_clienti@generalivita.it

Riscattando il contratto prima della conclusione del periodo di salvaguardia, è possibile che i valori relativi risultino inferiori al premio versato.

18.

Operazioni di *switch*

Il Contraente che intende modificare l’indirizzo del proprio investimento, al fine di variare il profilo di rischio finanziario, può chiedere che il controvalore delle quote di un fondo interno sia convertito in quote di un altro fondo interno scelto tra quelli offerti al momento della richiesta (*switch*), purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del Contratto.

Qualora la Società intenda proporre al Contraente la possibilità di effettuare switch verso fondi o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente Nota Informativa, la Società si impegna a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota Informativa, relativo alle informazioni sul fondo e ai costi gravanti sul fondo stesso, unitamente al regolamento di gestione.

L'operazione viene effettuata previa richiesta scritta da parte del Contraente; il costo dell'operazione è quantificato come previsto dal punto 12.1.2 di questa Nota Informativa.

Il numero delle quote convertite, il numero delle "quote assicurate", il valore unitario delle quote del fondo di provenienza e del fondo di destinazione e il "giorno di riferimento" relativo alla data della richiesta sono comunicati al Contraente mediante apposita appendice.

19.

Revoca della proposta

Il Contraente può revocare la proposta di assicurazione prima della conclusione del contratto che avviene nel momento in cui la Società rilascia al Contraente la polizza o comunica per iscritto allo stesso il proprio assenso.

Per la revoca della proposta di assicurazione deve essere inviata all'Agenzia, presso la quale è stata sottoscritta, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà. Gli obblighi assunti dal Contraente e dalla Società cessano dal ricevimento della comunicazione stessa da parte dell'Agenzia.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, la Società restituisce al Contraente, per mezzo della medesima Agenzia, gli importi eventualmente già pagati al netto dei soli diritti di emissione del contratto effettivamente sostenuti di cui al punto 12.1.1 della presente Nota informativa se indicati nella proposta.

20.

Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla sua conclusione.

Per il recesso dal contratto deve essere inviata all'Agenzia, presso la quale è stato assegnato, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà.

Gli obblighi assunti dal Contraente e dalla Società cessano dal ricevimento della comunicazione stessa da parte dell'Agenzia.

Per la parte di prestazione espressa in “valuta contrattuale”, la Società rimborsa al Contraente il “premio per garanzia” diminuito della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto.

Per la parte di prestazione espressa in quote di un fondo interno:

- se la richiesta perviene entro il secondo giorno lavorativo antecedente il “giorno di riferimento”, che coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di versamento del premio, la Società rimborsa al Contraente il “premio per quote”, diminuito della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto;
- se la richiesta perviene dopo il secondo giorno antecedente il “giorno di riferimento” per la conversione del “premio per quote”, il rimborso è pari al controvalore in Euro del premio investito (pari al “premio per quote” al netto dei caricamenti applicati), aggiunti i caricamenti applicati al premio e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto. Il controvalore è calcolato utilizzando il valore unitario della quota del *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data di pervenimento in Agenzia della richiesta sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

La Società esegue il rimborso entro trenta giorni dal ricevimento in Agenzia della lettera raccomandata, previa consegna dell'originale di polizza e delle eventuali appendici.

21.

Documentazione da consegnare alla Società per la liquidazione delle prestazioni

Per la liquidazione delle prestazioni assicurate del contratto è necessario fornire alla Società, la documentazione indicata all'Articolo “Pagamenti della Società” delle Condizioni di polizza.

La Società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in un anno dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui ciascun diritto si fonda (art. 2952 del codice civile).

22.

Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la legge italiana.

Le Parti possono tuttavia pattuire l'applicazione di una diversa legislazione, sulla quale comunque prevalgono le norme imperative di diritto italiano.

23.

Lingua in cui è redatto il contratto

Il contratto e ogni documento ad esso collegato sono redatti in lingua italiana.

Le Parti possono tuttavia pattuire che sia redatto in una lingua differente.

24.

Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a:

Generali Vita S.p.A. - Assistenza Clienti

Via Marocchesa, 14

31021 Mogliano Veneto - TV

fax verde n. 800.674666; e-mail:assistenza_clienti@generalivita.it

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP - Servizio Tutela degli Utenti - via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, telefono 06.421331, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia.

In relazione alle controversie inerenti la quantificazione delle prestazioni si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi ove esistenti.

25.

Ulteriore informativa disponibile

La Società si impegna a fornire su richiesta del Contraente, prima della conclusione del contratto, l'ultimo rendiconto del fondo e della Gestione separata e relativamente a quest'ultima, il prospetto riportante la composizione degli attivi. Le predette informazioni sono disponibili sul sito internet della Società.

26.

Informativa in corso di contratto

La Società si impegna a comunicare al Contraente le eventuali variazioni delle informazioni contenute nella Nota informativa o nei Regolamenti dei Fondi interni o della Gestione separata, intervenute anche per effetto di modifiche alla normativa successive alla conclusione del contratto.

La Società si impegna a trasmettere entro sessanta giorni dalla chiusura di ogni anno solare, un estratto conto annuale della posizione individuale contenente le seguenti informazioni minimali:

- per le prestazioni espresse in “valuta contrattuale”:
 - a. cumulo dei premi versati dal perfezionamento del contratto alla data di riferimento dell’estratto conto precedente e valore delle prestazioni maturate alla data di riferimento dell’estratto conto precedente;
 - b. dettaglio dei premi versati nell’anno di riferimento, con evidenza di eventuali premi in arretrato ed un’avvertenza sugli effetti derivanti dal mancato pagamento;
 - c. valore di riscatti parziali rimborsati nell’anno di riferimento;
 - d. valore della prestazione maturata alla data di riferimento dell’estratto conto;
 - e. valori di riscatto e maturato alla data di riferimento dell’estratto conto;
 - f. tasso annuo di rendimento finanziario realizzato dalla gestione, aliquota di retrocessione del rendimento riconosciuta, tasso annuo di rendimento retrocesso, con evidenza di eventuali rendimenti minimi trattenuti dalla Società, tasso annuo di rivalutazione delle prestazioni.
- per le prestazioni espresse in quote:
 - a. cumulo dei premi versati dal perfezionamento del contratto al 31 dicembre dell’anno precedente, numero e controvalore delle quote assegnate al 31 dicembre dell’anno precedente;
 - b. dettaglio dei premi versati, di quelli investiti, del numero e del controvalore delle quote assegnate nell’anno di riferimento;
 - c. numero e controvalore delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch;
 - d. numero e controvalore delle quote rimborsate a seguito di riscatto nell’anno di riferimento;
 - e. numero delle quote complessivamente assegnate e del relativo controvalore alla fine dell’anno di riferimento.

La Società si impegna inoltre a dare comunicazione per iscritto al Contraente qualora in corso di contratto il controvalore delle quote complessivamente detenute si sia ridotto di oltre il 30% rispetto all’ammontare complessivo dei premi investiti, tenuto conto di eventuali riscatti, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. La comunicazione sarà effettuata entro dieci giorni lavorativi dal momento in cui si è verificato l’evento.

27.

Comunicazioni del Contraente alla Società

Il Contraente non è tenuto a fornire alcuna comunicazione in caso di modifiche di professione dell’Assicurato che aggravino il rischio assunto dalla Società eventualmente intervenute in corso di contratto ai sensi dell’art. 1926 del codice civile.

F. DATI STORICI

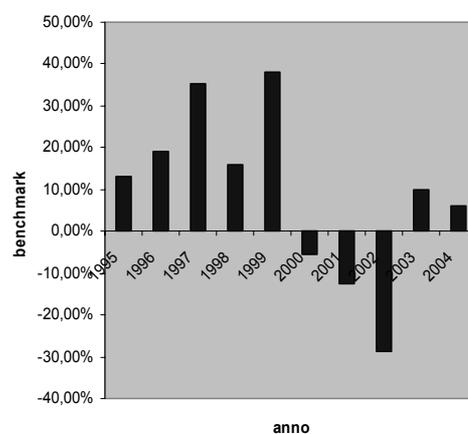
28.

Dati storici di
rendimento

A.G. Global Equity

Il fondo è operativo da agosto 2005, pertanto non sono disponibili i dati relativi all'andamento annuo del fondo e al confronto tra fondo e benchmark nell'ultimo anno.

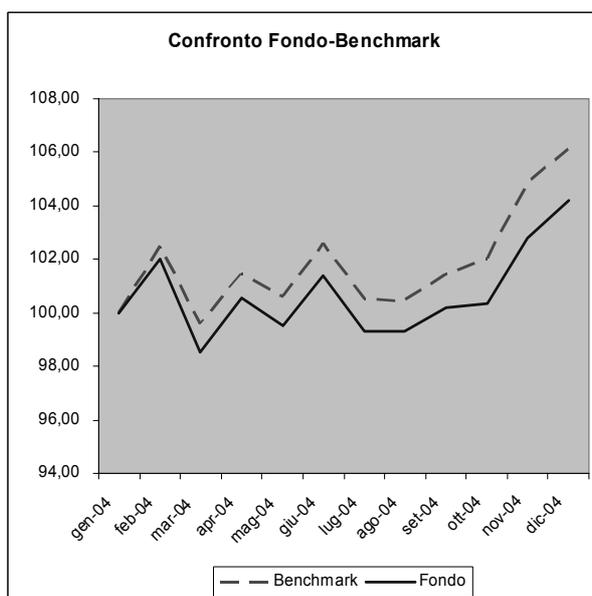
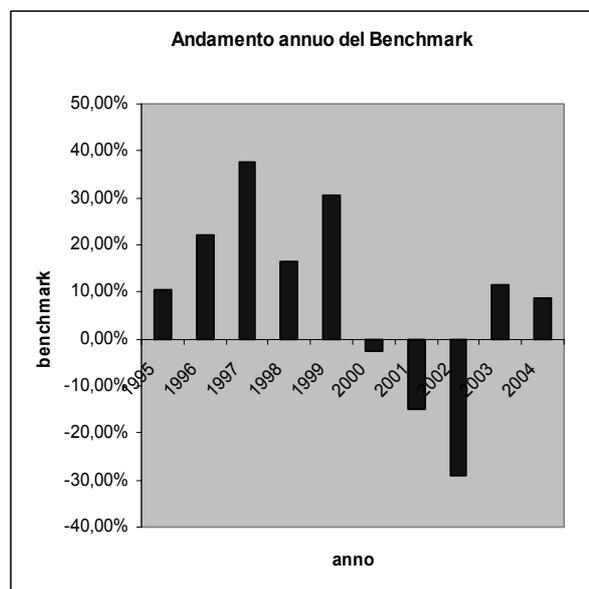
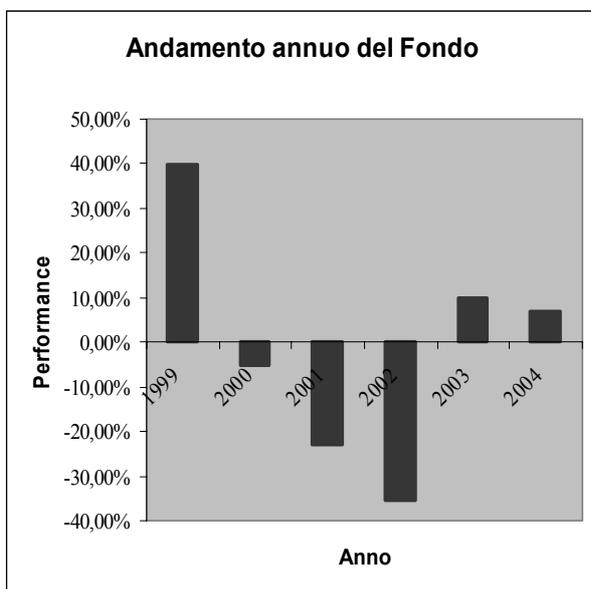
Andamento annuo del Benchmark



Il fondo è operativo da agosto 2005, pertanto non sono disponibili i dati relativi all'andamento annuo del fondo e al confronto tra fondo e benchmark nell'ultimo anno.

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

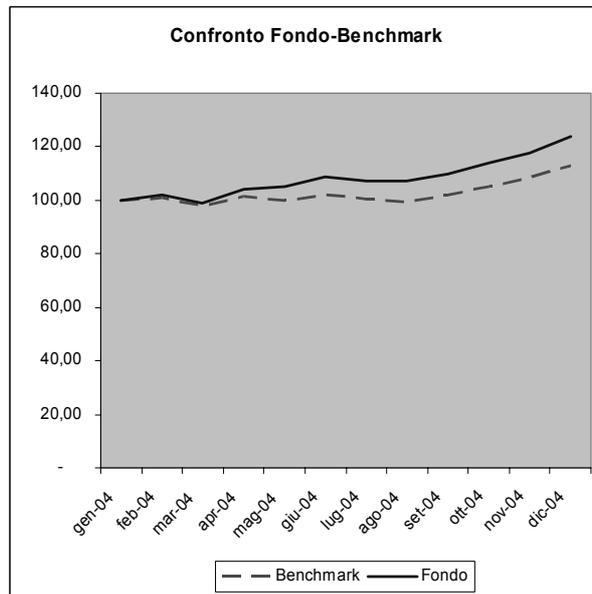
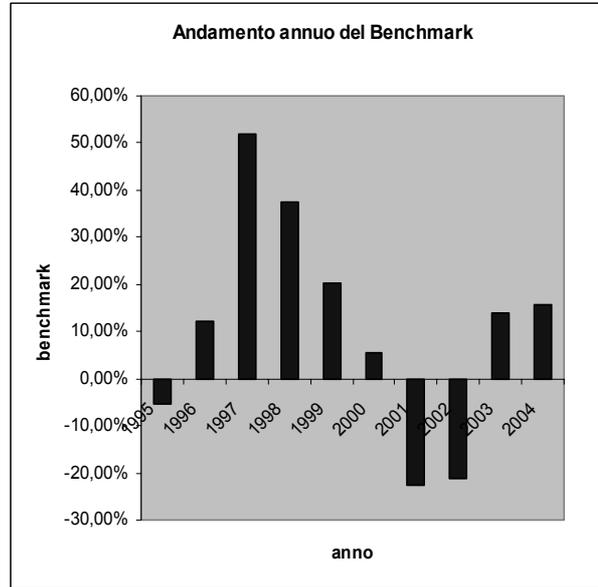
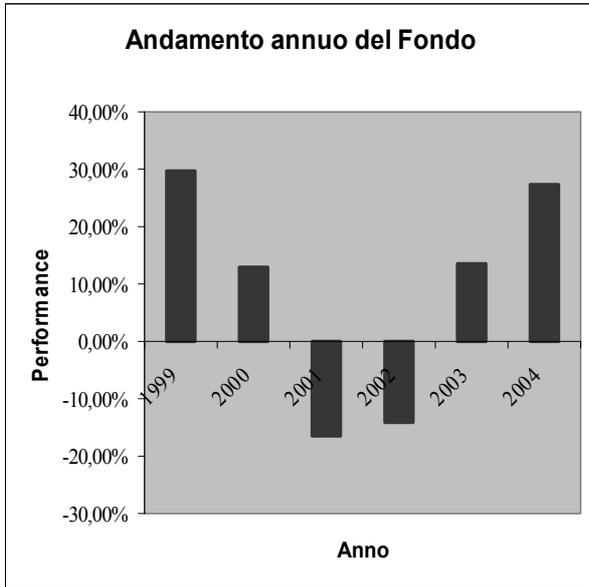
A.G. Euro Blue Chips



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Agli effetti del confronto si tenga presente che, per il periodo osservato, nella gestione del fondo “A.G. Euro Blue Chips” non era ancora presente il parametro di riferimento e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata

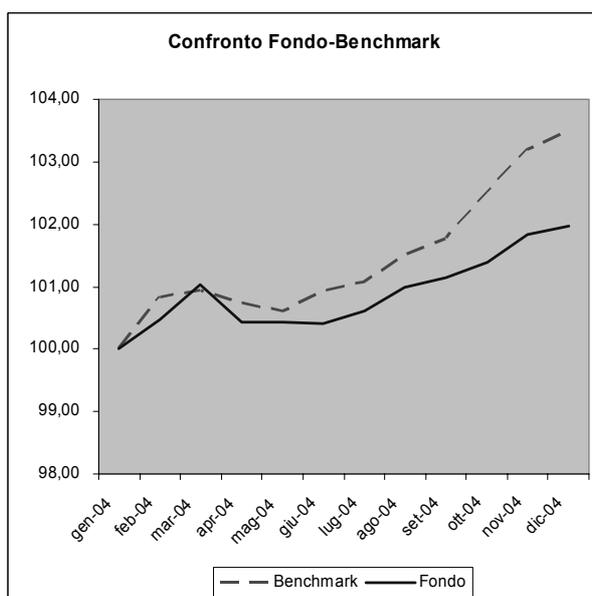
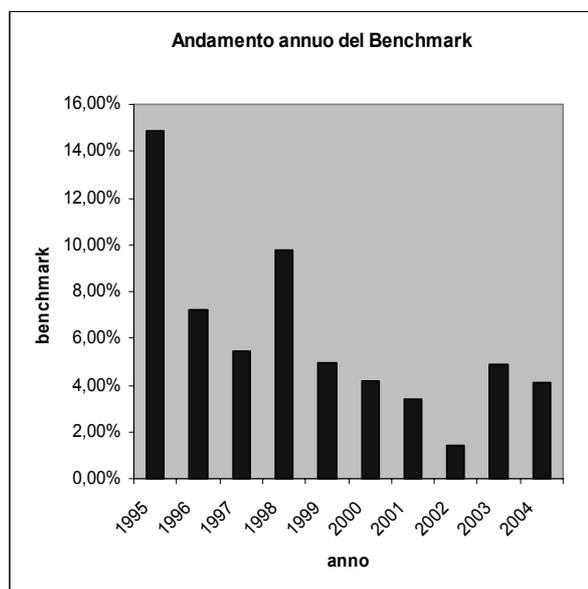
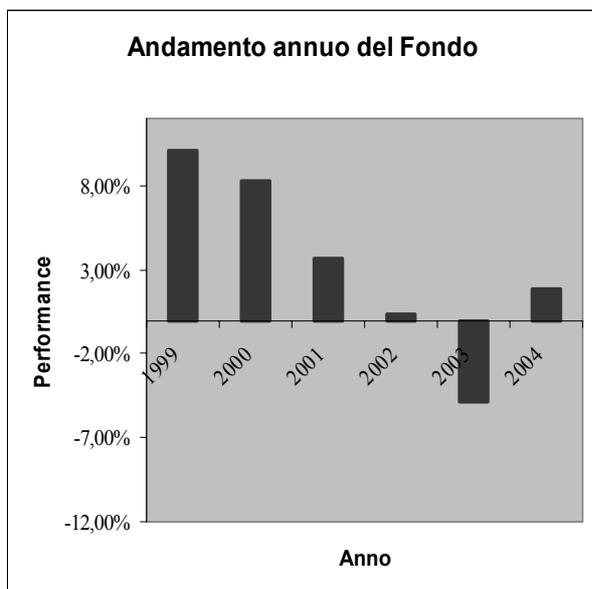
A.G. Italian Equity



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Agli effetti del confronto si tenga presente che, per il periodo osservato, nella gestione del fondo “A.G. Italian Equity” non era ancora presente il parametro di riferimento e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

A.G. Global Bond



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Agli effetti del confronto si tenga presente che, per il periodo osservato, nella gestione del fondo "A.G. Global Bond" non era ancora presente il parametro di riferimento e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata

29.

Dati storici di rischio

Nella seguente tabella si riporta la volatilità rilevata nel 2004 per i fondi e per il benchmark:

Fondo	Volatilità fondo	Volatilità benchmark
A.G. Global Equity	====	9,62%
A.G. Euro Blue Chips	9,59%	9,08%
A.G. Italian Equity	8,26%	7,90%
A.G. Global Bond	2,12%	1,32%

Agli effetti del confronto si tenga presente che, per il periodo osservato, nella gestione dei fondi non era ancora presente il parametro di riferimento e quindi la significatività del confronto stesso può essere limitata.

30.

Total Expenses Ratio (TER): costi effettivi del fondo interno**A.G. Euro Blue Chips**

	2002	2003	2004
TER	2,92%	2,37%	2,51%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

COSTI GRAVANTI SUL FONDO INTERNO	2002	2003	2004
commissioni di gestione	1,50%	1,50%	1,50%
commissione di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,00%	0,65%	0,76%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	1,25%	0,06%	0,07%
spese di amministrazione e di custodia	0,06%	0,00%	0,00%
spese di revisione e certificazione del fondo	0,00%	0,00%	0,00%
spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Sopravvenienze passive	0,10%	0,15%	0,18%

A.G. Italian Equity

	2002	2003	2004
TER	2,01%	1,76%	1,74%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

COSTI GRAVANTI SUL FONDO INTERNO	2002	2003	2004
commissioni di gestione	1,62%	1,62%	1,62%
commissione di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,00%	0,00%	0,00%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	0,33%	0,12%	0,10%
spese di amministrazione e di custodia	0,04%	0,01%	0,01%
spese di revisione e certificazione del fondo	0,01%	0,01%	0,01%
spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Sopravvenienze passive	0,01%	0,00%	0,00%

A.G. Global Bond

	2002	2003	2004
TER	1,07%	1,26%	1,27%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

COSTI GRAVANTI SUL FONDO INTERNO	2002	2003	2004
commissioni di gestione	1,02%	1,02%	1,02%
commissione di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,00%	0,23%	0,21%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	0,01%	0,00%	0,03%
spese di amministrazione e di custodia	0,04%	0,01%	0,00%
spese di revisione e certificazione del fondo	0,00%	0,00%	0,00%
spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Sopravvenienze passive	0,00%	0,00%	0,00%

Tale quantificazione dei costi non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul Contraente illustrati al punto 9.1 della presente Nota informativa.

31.

Turnover di portafoglio del fondo

Fondo	2002	2003	2004
A.G. Euro Blue Chips	589,74%	107,07%	49,28%
A.G. Global Bond	281,05%	179,31%	928,28%
A.G. Italian Equity	298,43%	114,68%	83,91%

Tale indicatore esprime il rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

G. PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLE PRESTAZIONI

La presente elaborazione costituisce una esemplificazione dello sviluppo delle prestazioni assicurate e dei valori di riscatto previsti dal contratto. L'elaborazione viene effettuata in base ad una predefinita combinazione di premio, durata, sesso ed età dell'Assicurato.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate e dei valori di riscatto di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diversi valori:

- a. il tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente;
- b. una ipotesi di rendimento annuo costante stabilito dall'ISVAP e pari, al momento di redazione del presente progetto, al 4%.

A tale rendimento si applica l'aliquota di retrocessione indicata nelle condizioni contrattuali, tenuto conto del minimo trattenuto dalla Società secondo le regole indicate nelle condizioni contrattuali e riassunte in seguito. La misura annua della rivalutazione è ottenuta scorporando il tasso di interesse tecnico già riconosciuto nel calcolo della prestazione iniziale.

I valori sviluppati in base al tasso minimo garantito durante il periodo di salvaguardia ed al tasso di interesse tecnico rappresentano le prestazioni certe che l'impresa è tenuta a corrispondere, in base alle Condizioni di polizza e non tengono pertanto conto di ipotesi su future partecipazioni agli utili;

I valori sviluppati in base al tasso di rendimento stabilito dall'ISVAP sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo l'impresa. Non vi è infatti nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente. I risultati conseguibili dalla gestione degli investimenti potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

SVILUPPO DELLE PRESTAZIONI E DEI VALORI DI RISCATTO IN BASE A:

A) TASSO DI RENDIMENTO MINIMO GARANTITO

- Tasso minimo garantito durante il periodo di salvaguardia:	1,5%
- Tasso di interesse tecnico:	0,5%
- Et� dell'Assicurato:	40 anni
- Periodo di salvaguardia:	5 anni
- Sesso dell'Assicurato:	maschio
- Premio unico complessivo:	80.000,00 euro
- Premio per garanzia:	75.196,48 euro
- Premio per quote:	4.803,52 euro
- Diritti di emissione:	10,33 euro
- Prestazione caso morte iniziale componente in euro:	86.771,32 euro

Anni trascorsi	Prestazione caso morte (*)	Riscatto (*)	Importo da trasferire in quote
1	88.072,89	72.150,48	
2	89.393,98	73.572,87	
3	90.734,89	75.021,59	
4	92.095,92	76.497,22	
5	93.477,36	79.999,79	
6	93.477,36	80.363,82	
7	93.477,36	80.726,30	
8	93.477,36	81.086,32	
9	93.477,36	81.444,53	
10	93.477,36	81.801,40	
11	93.477,36	82.157,49	
12	93.477,36	82.512,64	
13	93.477,36	82.865,76	
14	93.477,36	83.215,26	
15	93.477,36	83.561,34	
16	93.477,36	83.902,90	
17	93.477,36	84.240,19	
18	93.477,36	84.572,94	
19	93.477,36	84.900,59	
20	93.477,36	85.222,71	

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualit  assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

L'operazione di riscatto comporta una penalizzazione economica. Questo prospetto riporta solo lo sviluppo dei valori relativi alla parte del premio per garanzia.

B) IPOTESI DI RENDIMENTO FINANZIARIO

- Rendimento finanziario: 4%
- Valore trattenuto: 1,0%
- Rendimento attribuito: 3,0%
- Tasso minimo garantito durante il periodo di salvaguardia: 1,5%
- Tasso di interesse tecnico: 0,5%
- Et  dell'Assicurato: 40 anni
- Periodo di salvaguardia: 5 anni
- Sesso dell'Assicurato: maschio
- Premio unico complessivo: 80.000,00 euro
- Premio per garanzia: 75.196,48 euro
- Premio per quote: 4.803,52 euro
- Diritti di emissione: 10,33 euro
- Prestazione caso morte iniziale componente in euro: 86.771,32 euro

La partecipazione agli utili, una volta dichiarata al Contraente, risulta definitivamente acquisita.

Anni trascorsi	Prestazione caso morte (*)	Riscatto (*)	Importo da trasferire in quote
1	88.931,93	72.854,22	
2	91.146,34	75.015,10	
3	93.415,88	77.238,30	
4	95.741,94	79.525,71	
5	95.741,94	81.937,87	2.014,43
6	95.741,94	82.310,72	2.023,71
7	95.741,94	82.681,98	2.032,96
8	95.741,94	83.050,73	2.042,14
9	95.741,94	83.417,62	2.051,27
10	95.741,94	83.783,12	2.060,38
11	95.741,94	84.147,84	2.069,46
12	95.741,94	84.511,60	2.078,52
13	95.741,94	84.873,27	2.087,52
14	95.741,94	85.231,24	2.096,43
15	95.741,94	85.585,70	2.105,26
16	95.741,94	85.935,54	2.113,97
17	95.741,94	86.281,00	2.122,57
18	95.741,94	86.621,81	2.131,06
19	95.741,94	86.957,40	2.139,42
20	95.741,94	87.287,33	2.147,63

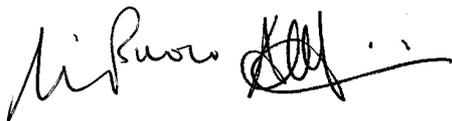
L'importo cumulato fino al 20° anno trascorso dell'investito in quote da convertire secondo le condizioni contrattuali ai rispettivi valori annuali, risulta pari a euro 33.316,73.

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualit  assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

Generali Vita S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Generali Vita S.p.A.
I rappresentanti legali

dott. Giuseppe Buoro dott. Andrea Mencattini

Handwritten signatures of Giuseppe Buoro and Andrea Mencattini. The signature of Giuseppe Buoro is on the left, and the signature of Andrea Mencattini is on the right.

Il presente Fascicolo informativo è composto da:

- Scheda sintetica
- Nota informativa
- **Condizioni di polizza**
- Glossario
- Modulo di proposta

CONDIZIONI DI POLIZZA

VALORE QUOTA GARANZIA **Assicurazione sulla vita a premio unico** **di un capitale espresso in quote assicurate** **di fondi interni abbinata ad un'assicurazione** **sulla vita di un capitale rivalutabile**



INDICE

PARTE I - PRESTAZIONI	53
Prestazioni	53
Trasferimento automatico da prestazioni espresse in “valuta contrattuale” a prestazioni espresse in quote assicurate di fondi interni	54
Opzione di salvaguardia del valore del capitale garantito	55
Passaggio tra fondi interni (switch)	55
Determinazione del numero di quote assicurate	55
Giorno di riferimento	56
Rischio di morte	56
Dichiarazioni del Contraente e dell’Assicurato	58
Beneficiario	58
PARTE II – CONCLUSIONE DEL CONTRATTO.....	59
Conclusioni del contratto ed entrata in vigore dell’assicurazione	59
Diritto di recesso.....	59
PARTE III – PREMI	60
Pagamento del premio	60
Versamenti aggiuntivi di premio	61
Durata	62
PARTE IV – VICENDE CONTRATTUALI	62
Riscatto	62
Cessione, pegno e vincolo	63
Imposte e tasse.....	63
Foro competente	63
PARTE V – CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE E GESTIONE SPECIALE	63
Clausola di rivalutazione del “capitale assicurato”	63
Valuta contrattuale.....	65
PARTE VI – PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ.....	65
Pagamenti della Società.....	65
ALLEGATI.....	67
Tabella dei coefficienti per la determinazione del capitale maturato	67
Regolamento “GESAV”	69
Regolamento dei fondi interni	70

PARTE I - PRESTAZIONI

Art.1

Prestazioni

Le prestazioni di questo contratto sono espresse:

- nella “valuta contrattuale”, individuata dalla Gestione separata prescelta dal Contraente e le cui caratteristiche sono riportate nel Regolamento delle Gestioni Speciali (Art. 19); “valuta contrattuale” e denominazione della Gestione separata sono indicate in polizza;
- in quote di uno o più fondi interni, indicati in polizza, le cui caratteristiche sono descritte nell'allegato “Regolamenti dei fondi interni”. Il valore delle quote viene determinato settimanalmente e pubblicato giornalmente su “Il Sole 24 Ore”. Il numero delle “quote assicurate” si determina in base a quanto previsto dall'Art. 5.

Il premio complessivo versato dal Contraente è suddiviso nel “premio per quote” e nel “premio per garanzia”, che danno luogo rispettivamente alle prestazioni espresse in “quote assicurate” e alle prestazioni espresse in “valuta contrattuale”.

In caso di morte dell'Assicurato la prestazione liquidabile, corrisposta al Beneficiario, è pari alla somma dei seguenti due importi:

- a. il controvalore del numero di “quote assicurate” aumentato dell'1%;
- b. il “capitale assicurato” rivalutato, con le modalità previste nella Clausola di rivalutazione, fino alla data della morte dell'Assicurato.

Qualora la morte dell'Assicurato avvenga entro il secondo giorno lavorativo antecedente il *giorno di riferimento* relativo al versamento del premio l'importo liquidabile di cui alla precedente lettera a. è il valore iniziale del numero di “quote assicurate” aumentato dell'1%.

Il controvalore del numero di “quote assicurate” viene calcolato in base al valore unitario della quota nel *giorno di riferimento* (definito all'Art. 6) relativo alla data di ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa.

Art.2

Trasferimento automatico da prestazioni espresse in “valuta contrattuale” a prestazioni espresse in quote assicurate di fondi interni

Il Contraente indica all’atto della sottoscrizione della proposta di assicurazione la durata del “periodo di salvaguardia”, periodo al termine del quale la Società garantisce che il capitale maturato liquidabile in caso di riscatto risulti almeno pari al “capitale garantito”, indicato in polizza, che coincide con l’importo di premio versato.

Il numero di rivalutazioni annuali del “capitale assicurato” necessario per raggiungere il “capitale garantito” può essere inferiore rispetto a quello previsto durante il “periodo di salvaguardia”.

Una volta che il capitale maturato al termine del “periodo di salvaguardia” - ossia il “capitale assicurato” rivalutato moltiplicato per il coefficiente riportato nella “Tabella dei coefficienti per la determinazione del capitale maturato” (All. 2) preso in corrispondenza del sesso e dell’età raggiunta dall’Assicurato al termine del “periodo di salvaguardia” - risulta almeno pari al “capitale garantito”, la Società, a partire dalla successiva ricorrenza annuale del contratto, provvede ad incrementare automaticamente il numero di quote mediante il trasferimento automatico delle rivalutazioni annuali del “capitale assicurato”.

Il trasferimento automatico viene effettuato in ciascuna ricorrenza annuale del contratto con le seguenti modalità:

1. la determinazione dell’importo da trasferire si ottiene dal prodotto tra l’importo della rivalutazione attribuita al “capitale assicurato” alla ricorrenza annuale del contratto e il coefficiente riportato nella “Tabella dei coefficienti per la determinazione del capitale maturato” (All. 2) preso in corrispondenza del sesso e dell’età raggiunta dall’Assicurato;
2. si converte quindi l’importo da trasferire in quote dei fondi interni scelti in occasione dell’ultimo versamento di premio effettuato, senza attribuire al “capitale assicurato” la rivalutazione di cui all’alinea che precede.

L’operazione di conversione viene effettuata dividendo l’importo da trasferire, diminuito di una commissione di 25,82 euro, per il valore unitario della quota nel “giorno di riferimento”, definito all’Art.6, relativo alla ricorrenza annuale del contratto in cui viene effettuato il calcolo.

L’operazione di conversione non viene effettuata qualora l’importo da trasferire sia inferiore a 103,29 euro.

I nuovi valori contrattuali vengono riportati in apposita appendice.

Art.3

Opzione di salvaguardia del valore del capitale garantito

Il Contraente ha facoltà di chiedere che al “capitale assicurato” continuino ad essere attribuite le rivalutazioni previste nella Clausola di rivalutazione (Art. 18) anche successivamente al momento in cui il capitale maturato al termine del “periodo di salvaguardia” risulti almeno pari al “capitale garantito”: in questo caso la Società non effettua più il passaggio automatico da prestazioni espresse in “valuta contrattuale” a prestazioni espresse in quote assicurate di fondi interni.

In tal caso la relativa richiesta, predisposta in forma scritta, deve essere inoltrata alla Società, almeno tre mesi prima della data della ricorrenza annuale del contratto a partire dalla quale non deve più operare il suddetto passaggio automatico.

Art.4

Passaggio tra fondi interni (switch)

Il Contraente può chiedere di trasferire le “quote assicurate” da un fondo interno ad un altro purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del Contratto.

Il passaggio consiste:

- nel calcolo del controvalore delle “quote assicurate” del fondo interno di provenienza in base al valore unitario della quota di detto fondo nel *giorno di riferimento*, definito all’Art. 6, relativo alla data di richiesta, e
- nella conversione, nello stesso *giorno di riferimento*, dell’importo di cui al punto precedente in “quote assicurate” nel fondo interno di destinazione, in base al valore unitario della quota di quest’ultimo fondo interno.

I nuovi valori contrattuali vengono riportati in apposita appendice.

L’operazione la prima volta è gratuita, successivamente è soggetta ad una commissione di 61,97 euro.

Art.5

Determinazione del numero di quote assicurate

Il premio complessivo versato, al netto dei diritti di emissione, del “premio per garanzia” e dei caricamenti relativi al “premio per quote”, diviso per il valore unitario della quota nel *giorno di riferimento* definito all’Art. 6, relativo alla data di versamento del premio, determina la riserva matematica relativa alle “quote assicurate” così composta:

- il numero di “quote assicurate” in caso di vita dell’Assicurato e
- il numero delle quote a garanzia dell’aumento percentuale delle “quote assicurate” stesse per il caso di morte dell’Assicurato.

Il numero delle “quote assicurate”, gli importi del “premio per quote” lordo versato e del “premio per quote” netto investito, la data di decorrenza della polizza, il valore unitario della quota ed il *giorno di riferimento* relativo alla data di versamento del premio vengono comunicati al Contraente, successivamente all’emissione della polizza, mediante apposita appendice.

Art.6

Giorno di riferimento

Il giorno di riferimento coincide con il *giorno di valorizzazione* della settimana successiva alla data dell’operazione, ossia alla data di versamento del premio o alla data di pervenimento in Agenzia della richiesta delle prestazioni previste nelle Condizioni di polizza.

Il *giorno di valorizzazione* coincide con il venerdì di ogni settimana. Nel caso in cui tale venerdì risulti festivo, il *giorno di valorizzazione* coincide con il primo giorno lavorativo precedente.

La Società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su “Il Sole 24 ORE”.

Art.7

Rischio di morte

L’assicurazione è operante in caso di morte dell’Assicurato, qualunque possa esserne la causa, senza limiti territoriali, e senza tener conto dei cambiamenti di professione dell’Assicurato, salvo le esclusioni e le limitazioni di cui ai successivi punti 7.1 e 7.2.

7.1 – Esclusioni

E’ esclusa dall’assicurazione la morte causata da:

- a) attività dolosa del Contraente o del Beneficiario;
- b) partecipazione dell’Assicurato a delitti dolosi;
- c) partecipazione attiva dell’Assicurato ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata, guerra civile, atti di terrorismo, rivoluzione, tumulto popolare o qualsiasi operazione militare; la copertura si intende esclusa anche se l’Assicurato non ha preso parte attiva ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata o di guerra civile ed il decesso avvenga dopo 14 giorni dall’inizio delle ostilità se ed in quanto l’Assicurato si trovasse già nel territorio di accadimento; l’esistenza di una situazione di guerra e similari in un paese al momento dell’arrivo dell’Assicurato implica l’esclusione della copertura assicurativa;
- d) eventi causati da armi nucleari, dalla trasmutazione del nucleo dell’atomo e dalle radiazioni provocate artificialmente dall’accelerazione di particelle atomiche, o esposizione a radiazioni ionizzanti;

- e) guida di veicoli e natanti a motore per i quali l'Assicurato non sia regolarmente abilitato a norma delle disposizioni in vigore; è tuttavia inclusa la copertura in caso di possesso di patente scaduta da non più di sei mesi;
- f) incidente di volo, se l'Assicurato viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo; in ogni caso è esclusa la morte causata da incidente di volo se l'Assicurato viaggia in qualità di membro dell'equipaggio;
- g) suicidio, se avviene nei primi due anni dall'entrata in vigore dell'assicurazione o, trascorso questo periodo, nei primi dodici mesi dell'eventuale riattivazione del contratto;
- h) attività sportiva, non dichiarata come praticata alla data della sottoscrizione della proposta di assicurazione o successivamente.

In questi casi, ad eccezione delle fattispecie previste dalle lettere a) e b), per le quali non è prevista alcuna prestazione, la Società paga il solo importo della riserva matematica calcolato alla data della morte sulla base del valore unitario della quota del giorno di riferimento (definito all'Art. 6) relativo alla data di ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa.

7.2 - Periodo di carenza

L'immediata copertura assicurativa è subordinata alla condizione che l'Assicurato si sia sottoposto a visita medica e agli eventuali ulteriori accertamenti sanitari richiesti dalla Società, accettandone modalità ed oneri.

Qualora l'Assicurato, previo assenso della Società, abbia scelto di non sottoporsi a visita medica, l'assicurazione rimane sospesa per un periodo di sei mesi, denominato "periodo di carenza", che decorre dalla data di entrata in vigore dell'assicurazione.

Il periodo di carenza non si applica qualora la morte avvenga per conseguenza diretta di:

- una malattia infettiva acuta sopravvenuta dopo la data di decorrenza del "periodo di carenza";
- infortunio avvenuto dopo la data di decorrenza del "periodo di carenza", intendendo per infortunio (fermo quanto disposto dal punto precedente di questo articolo) l'evento dovuto a causa fortuita, improvvisa, violenta ed esterna che produca lesioni corporali obiettivamente constatabili, che abbiano come conseguenza la morte.

Durante il "periodo di carenza" la Società non corrisponde la prestazione in caso di morte ma, in suo luogo, l'importo della riserva matematica calcolato alla data della morte sulla base del valore unitario della quota del *giorno di riferimento* (definito all'Art. 6) relativo alla data di ricevimento presso l'Agenzia della documentazione completa.

Art.8

Dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato

Ai fini di una esatta valutazione del rischio da parte della Società, le dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato devono essere veritiere, esatte e complete.

In caso di dichiarazioni inesatte e di reticenze relative a circostanze tali che la Società non avrebbe dato il suo consenso alla conclusione del contratto, o non lo avrebbe dato alle medesime condizioni se avesse conosciuto il vero stato delle cose, la Società stessa:

a) quando esiste dolo o colpa grave, ha diritto:

- di contestare la validità del contratto entro tre mesi dal giorno in cui ha conosciuto l'inesattezza della dichiarazione o la reticenza;
- di rifiutare, in caso di morte dell'Assicurato e in ogni tempo, il pagamento delle prestazioni in caso di morte restituendo il premio versato al netto dei diritti di emissione;

b) quando non esiste dolo o colpa grave, ha diritto:

- di recedere dal contratto entro tre mesi dal giorno in cui ha conosciuto l'inesattezza della dichiarazione o la reticenza;
- di ridurre, in caso di morte dell'Assicurato e in ogni tempo, le prestazioni in relazione al maggior rischio.

Trascorsi sei mesi dall'entrata in vigore dell'assicurazione, il contratto non è contestabile per dichiarazioni inesatte o reticenze del Contraente o dell'Assicurato, salvo il caso di dolo o colpa grave.

L'inesatta indicazione dell'età e del sesso dell'Assicurato comporta la rettifica, in base all'età reale, dei premi o delle prestazioni dovute.

Art.9

Beneficiario

Il Contraente designa il Beneficiario e può in qualsiasi momento modificare tale designazione comunicandola per iscritto alla Società o per testamento.

La designazione del Beneficiario non può essere modificata nei seguenti casi:

- dopo che il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Società, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo la morte del Contraente;
- dopo che, verificatosi la morte dell'Assicurato, il Beneficiario abbia comunicato per iscritto alla Società di volersi avvalere del beneficio.

In tali casi qualsiasi variazione al contratto che abbia riflesso sui diritti del Beneficiario richiede l'assenso scritto di quest'ultimo.

Diritto proprio del Beneficiario

Il Beneficiario acquista, per effetto della designazione, un diritto proprio ai vantaggi dell'assicurazione (art. 1920 del codice civile). In particolare, le somme corrispostegli a seguito del decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

PARTE II – CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

Art.10

Conclusione del contratto ed entrata in vigore dell'assicurazione

Il contratto si considera concluso nel momento in cui:

- la Società abbia rilasciato al Contraente la polizza o
- il Contraente abbia ricevuto per iscritto comunicazione di assenso della Società.

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il versamento del premio unico:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero
- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicata in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il versamento del premio unico è effettuato dopo tali date il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento.

Art.11

Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla data in cui il contratto è concluso. La comunicazione di recesso deve essere inviata all'Agenzia cui è assegnato il contratto con lettera raccomandata.

Il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le Parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto dalla data di ricevimento presso l'Agenzia della suddetta lettera raccomandata.

La Società rimborsa al Contraente:

- per la parte di prestazione espressa in “valuta contrattuale”, il “premio per garanzia” diminuito della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto;

- per la parte di prestazione espressa in quote di un fondo interno:
 1. se la comunicazione di recesso perviene alla Società entro il secondo giorno antecedente il *giorno di riferimento* (definito all'Art. 6), il “premio per quote” diminuito della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto;
 2. se la comunicazione perviene dopo il secondo giorno antecedente il *giorno di riferimento* per la conversione del “premio per quote”, il controvalore in Euro del premio investito (pari al “premio per quote” al netto dei caricamenti applicati), aggiunti i caricamenti applicati al premio e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto. Il controvalore è calcolato sulla base del valore unitario della quota nel *giorno di riferimento*, definito all'Art. 6, relativo alla data in cui la richiesta è pervenuta all'Agenzia sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

La Società esegue il rimborso entro trenta giorni dal ricevimento in Agenzia della lettera raccomandata, previa consegna dell'originale di polizza e delle eventuali appendici.

PARTE III – PREMI

Art.12

Pagamento del premio

L'assicurazione è prestata previo versamento di un premio unico, il cui ammontare è indicato in polizza, da pagarsi insieme ai diritti di emissione, prima o contestualmente alla conclusione del contratto.

Il versamento del premio può essere effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto, oppure presso la Direzione Generale della Società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- in contanti,
- tramite bancomat, dove disponibile,
- con assegno circolare non trasferibile intestato alla Società,
- per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società.

Nel caso di pagamento tramite bancomat, assegno circolare o bonifico bancario, la data di versamento coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla Società.

A seguito del pagamento viene rilasciata quietanza.

Art.13

Versamenti aggiuntivi di premio

Il Contraente, purché il contratto sia in vigore per le prestazioni previste all'Art. 1, può effettuare ulteriori versamenti di premio. In tal caso la Società richiede al Contraente e all'Assicurato di compilare, relativamente a quest'ultimo, un questionario riguardante le sue condizioni di salute, la sua professione e le sue attività sportive e subordina l'adempimento delle prestazioni relative a ciascun versamento aggiuntivo di premio agli esiti del questionario riguardante le condizioni di salute dell'Assicurato e ad eventuali accertamenti sanitari.

I versamenti aggiuntivi di premio danno luogo a prestazioni in “valuta contrattuale” e prestazioni espresse in “quote assicurate” di fondi interni in base alla durata del “periodo di salvaguardia”.

Il Contraente sceglie, all'atto di ciascun versamento aggiuntivo di premio, il fondo interno cui vengono collegate le prestazioni tra quelli offerti dalla Società al momento della richiesta.

A seguito di ciascun versamento aggiuntivo di premio la Società predispone apposita appendice ove sono riportati i nuovi valori contrattuali.

Sulle prestazioni derivanti da ciascun versamento aggiuntivo di premio si applicano le Condizioni di polizza salvo quanto di seguito indicato.

“Periodo di salvaguardia” e “periodo di carenza”

Il “periodo di salvaguardia”, l'eventuale “periodo di carenza” e la data di entrata in vigore dell'assicurazione decorrono dalla data di pagamento di ciascun versamento aggiuntivo di premio.

Rivalutazione delle prestazioni espresse in “valuta contrattuale”

Sulle prestazioni espresse in “valuta contrattuale”, derivanti da ciascun versamento aggiuntivo di premio, la misura annua di rivalutazione viene applicata “pro-rata temporis” per il periodo che intercorre tra la data di effettuazione di ciascun versamento aggiuntivo di premio e la successiva ricorrenza annuale del contratto.

Sulle suddette prestazioni la Società si riserva di modificare le ipotesi finanziarie relative al “rendimento attribuito garantito” solo in dipendenza di variazione del tasso di interesse tecnico massimo applicabile in un contratto di assicurazione così come stabilito dall'ISVAP.

Art.14

Durata

Il contratto non prevede una scadenza.

Le prestazioni assicurate rimangono in vigore finché il Contraente non decida di chiedere il riscatto totale e comunque fino al verificarsi della morte dell'Assicurato.

PARTE IV – VICENDE CONTRATTUALI

Art.15

Riscatto

La suddivisione delle prestazioni in “valuta contrattuale e in quote” comporta che l'importo di riscatto totale espresso in “valuta contrattuale” alla scadenza del periodo di salvaguardia sia almeno pari al “capitale garantito”.

Il valore di riscatto totale è pari alla somma dei seguenti due importi:

- a. il controvalore del numero di “quote assicurate”;
- b. il capitale maturato.

Il controvalore del numero di “quote assicurate” è il prodotto tra il numero di “quote assicurate” stesso e il valore unitario della quota nel “giorno di riferimento” (definito all'Art. 6), relativo alla data in cui la richiesta è pervenuta in Agenzia.

Il capitale maturato è il prodotto tra il “capitale assicurato”, indicato in polizza, rivalutato come stabilito nella Clausola di rivalutazione (Art. 18) fino alla data di richiesta della liquidazione moltiplicato per il coefficiente riportato nella “Tabella dei coefficienti per la determinazione del capitale maturato” (All. 1), preso in corrispondenza del sesso e dell'età raggiunta dall'Assicurato alla data della richiesta.

Qualora la richiesta venga effettuata prima della scadenza del “periodo di salvaguardia”, indicato in polizza, che inizia dalla data di decorrenza del contratto, l'importo liquidabile viene ridotto del 2,5 %.

A seguito della liquidazione il contratto si estingue e resta privo di qualsiasi valore ed effetto.

Il Contraente ha inoltre facoltà di chiedere la liquidazione parziale con le stesse modalità previste per la liquidazione totale. Essa è consentita a condizione che sia relativa ad una percentuale delle prestazioni assicurate compresa tra il 20% e l'80%. In questo caso l'assicurazione rimane in vigore con riproporzionamento dei corrispondenti valori contrattuali.

Art.16

Cessione, pegno e vincolo

Il Contraente può cedere ad altri il contratto, così come può darlo in pegno o vincolare le prestazioni. Tali atti diventano efficaci nei confronti della Società solo quando la stessa ne abbia fatto annotazione sulla polizza o su apposita appendice.

Nel caso di pegno o vincolo, qualsiasi operazione che pregiudichi l'efficacia delle suddette garanzie richiede l'assenso scritto del pignoratario o vincolatario.

Art.17

Imposte e tasse

Imposte e tasse relative al contratto ed alle sue prestazioni sono a carico del Contraente, del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

Art.18

Foro competente

Per le controversie relative al contratto il Foro competente è esclusivamente quello della sede o del luogo di residenza o di domicilio del Contraente, o del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

PARTE V – CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE E GESTIONE SPECIALE

Art.19

Clausola di rivalutazione del "capitale assicurato"

Questo contratto prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni espresse nella "valuta contrattuale", determinata in funzione del rendimento conseguito dalla Gestione separata scelta dal Contraente tra quelle offerte dalla Società al momento della sottoscrizione. I criteri e le modalità sono riportati nei successivi paragrafi e nel Regolamento delle Gestioni Speciali (Art. 19).

A) Misura della rivalutazione

La Società dichiara annualmente il rendimento annuo conseguito dalla "Gestione separata" determinato con i criteri indicati al punto 3) del Regolamento.

L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale del contratto. Ad esempio per i contratti stipulati nel mese di agosto, l'anno preso a base per il calcolo del rendimento va dal 1 giugno al 31 maggio.

Il “rendimento attribuito” è pari al suddetto rendimento diminuito di un trattenuto che varia, come di seguito indicato, in funzione della somma dei premi netti complessivamente versati dal Contraente (al netto di eventuali premi o parte di premi relativi a prestazioni per cui sia stata richiesta la liquidazione parziale) pari a:

- 1,2 punti percentuali se la somma dei premi netti versati non supera 25.822,85 euro;
- 1,1 punti percentuali se la somma dei premi netti versati è compresa tra 25.822,85 euro e 51.645,69 euro;
- 1 punto percentuale se la somma dei premi netti versati supera 51.645,69 euro.

Qualora il rendimento della “Gestione separata” sia pari o superiore al 7% ed inferiore all’8% (intervallo di rendimento), i valori trattenuti sopra definiti sono incrementati di un decimo di punto. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un punto percentuale tali valori si incrementano in eguale misura.

Durante il periodo di salvaguardia il “rendimento attribuito” non può risultare inferiore al “rendimento attribuito garantito” indicato in polizza per il premio unico e, nell’apposita appendice, per gli eventuali versamenti aggiuntivi di premio.

La misura annua di rivalutazione si ottiene applicando lo sconto finanziario composto sulla differenza tra il “rendimento attribuito” ed il tasso di interesse tecnico (indicato in polizza e già conteggiato nel calcolo delle prestazioni), impiegando il tasso di interesse tecnico per il periodo di un anno.

La misura annua di rivalutazione dall’ultima ricorrenza annuale del contratto fino alla data della morte dell’Assicurato o fino alla data di richiesta della liquidazione si basano sul rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata nell’esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della data di morte o di richiesta della liquidazione. La certificazione di cui al punto 2) del Regolamento delle Gestioni Speciali (Art. 19) viene effettuata con riferimento a ciascun esercizio costituito dai predetti dodici mesi.

B) Rivalutazione del capitale assicurato

Ad ogni ricorrenza annuale del contratto il “capitale assicurato”, in vigore alla ricorrenza annuale precedente, viene aumentato della misura annua di rivalutazione stabilita a norma della precedente lettera A).

Per il calcolo dell’importo da liquidare a seguito della morte dell’Assicurato, in data diversa dalla ricorrenza annuale, la misura annua di rivalutazione per la determinazione della prestazione assicurata è applicata, in forma composta, per il periodo intercorrente tra l’ultima ricorrenza annuale e la data della morte.

La consistenza media annua dei titoli e delle altre attività viene determinata in base al valore di iscrizione nella *Gestione separata*. Ai fini della determinazione del rendimento annuo della *Gestione separata*, l'esercizio relativo alla certificazione decorre dal 1° novembre dell'anno precedente fino al 31 ottobre dell'anno di certificazione.

- 3) La Società si riserva di apportare al punto 3), di cui sopra, quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti nell'attuale legislazione fiscale.

Art.20

Valuta contrattuale

La prestazione assicurata, così come il premio, sono espresse nella "valuta contrattuale" di riferimento, indicata nel documento di polizza.

Tutti i pagamenti, a carico del Contraente o della Società, sono corrisposti in euro.

PARTE VI – PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

Art.21

Pagamenti della Società

Per tutti i pagamenti deve essere presentata alla Società richiesta scritta accompagnata dai documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto.

Inoltre, qualsiasi richiesta deve essere sempre accompagnata da un documento di identità e relativo codice fiscale dell'avente diritto in aggiunta alla polizza originale comprensiva delle eventuali appendici.

Le informazioni per la corretta compilazione della richiesta sono reperibili presso le Agenzie, nelle quali sono disponibili anche appositi modelli. I documenti relativi alla specifica richiesta di liquidazione sono i seguenti:

in caso di riscatto,

- un certificato di esistenza in vita di quest'ultimo se non coincidente con l'avente diritto.

in caso di morte dell'Assicurato prima della scadenza,

- certificato di morte;
- relazione medica sulle cause della morte redatta su apposito modulo predisposto dalla Società, nonché l'ulteriore documentazione di carattere sanitario che venisse eventualmente richiesta dalla Società (cartelle cliniche, esami clinici);
- atto notorio dal quale risulti se il Contraente, quando è anche Assicurato, ha lasciato o

- meno testamento ovvero che il testamento pubblicato non sia stato impugnato, e l'indicazione degli eredi legittimi;
- l'eventuale copia del testamento pubblicato.

La Società si riserva la facoltà di indicare tempestivamente l'ulteriore documentazione che dovesse occorrere qualora il singolo caso presentasse particolari esigenze istruttorie.

La Società esegue i pagamenti entro il termine di trenta giorni a decorrere dal *giorno di riferimento* (definito all'Art. 6), relativo alla richiesta di liquidazione, la quale deve essere accompagnata dalla documentazione completa.

Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

Ogni pagamento è effettuato presso l'Agenzia cui è assegnato il contratto o presso la Direzione Generale della Società.

Non pignorabilità e non sequestrabilità

Le somme dovute dalla Società in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita non sono pignorabili né sequestrabili (art. 1923 del codice civile).

Allegato n. 1

TABELLA DEI COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DEL CAPITALE MATURATO

Età dell'Assicurato	Coefficiente		Età dell'Assicurato	Coefficiente	
	MASCHI	FEMMINE		MASCHI	FEMMINE
18	0,755182	0,731120	59	0,908248	0,887793
19	0,758718	0,734697	60	0,911694	0,891648
20	0,762261	0,738288	61	0,915080	0,895491
21	0,765817	0,741898	62	0,918406	0,899323
22	0,769383	0,745529	63	0,921671	0,903134
23	0,772958	0,749183	64	0,924873	0,906918
24	0,776556	0,752850	65	0,928009	0,910672
25	0,780168	0,756532	66	0,931075	0,914393
26	0,783796	0,760222	67	0,934074	0,918081
27	0,787434	0,763924	68	0,937024	0,921737
28	0,791083	0,767639	69	0,939920	0,925343
29	0,794739	0,771369	70	0,942766	0,928896
30	0,798405	0,775113	71	0,945530	0,932384
31	0,802087	0,778870	72	0,948251	0,935821
32	0,805785	0,782644	73	0,950914	0,939207
33	0,809511	0,786435	74	0,953525	0,942542
34	0,813269	0,790242	75	0,956071	0,945807
35	0,817055	0,794068	76	0,958538	0,948991
36	0,820867	0,797909	77	0,960912	0,952084
37	0,824705	0,801764	78	0,963229	0,955083
38	0,828563	0,805630	79	0,965474	0,957988
39	0,832432	0,809509	80	0,967627	0,960787
40	0,836321	0,813398	81	0,969681	0,963474
41	0,840219	0,817300	82	0,971599	0,966021
42	0,844121	0,821211	83	0,973400	0,968432
43	0,848022	0,825128	84	0,975088	0,970703
44	0,851924	0,829051	85	0,976667	0,972848
45	0,855820	0,832977	86	0,978126	0,974862
46	0,859714	0,836906	87	0,979476	0,976741
47	0,863592	0,840831	88	0,980752	0,978510
48	0,867444	0,844753	89	0,981968	0,980184
49	0,871276	0,848673	90	0,983138	0,981776
50	0,875093	0,852597	91	0,984262	0,983294
51	0,878903	0,856529	92	0,985258	0,984625
52	0,882702	0,860462	93	0,986197	0,985865
53	0,886480	0,864392	94	0,987080	0,987020
54	0,890218	0,868312	95	0,987910	0,988091
55	0,893921	0,872227	96	0,988689	0,989084
56	0,897575	0,876137	97	0,989432	0,990001
57	0,901183	0,880037	98	0,990124	0,990842
58	0,904743	0,883923	99	0,990774	0,991622

Per età non intere il coefficiente viene calcolato per interpolazione lineare; per esempio un Assicurato maschio che ha raggiunto al momento della richiesta di liquidazione l'età di 52 anni e 2 mesi compiuti, il calcolo del coefficiente è il seguente:

$$0,882702 * 10/12 + 0,886480 * 2/12 = 0,883332.$$

REGOLAMENTO “GESAV”

- 1) Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Società, che viene contraddistinta con il nome “Gestione Speciale Assicurati Vita” ed indicata nel seguito con la sigla GESAV.

Il valore delle attività gestite non sarà inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per le assicurazioni e/o capitalizzazioni che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento della GESAV.

La gestione della GESAV è conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo con la Circolare n. 71 del 26.3.87, e si atterrà ad eventuali successive disposizioni.

- 2) La gestione della GESAV è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui al D.P.R. 31.3.1975 n. 136, la quale attesta la rispondenza della GESAV al presente Regolamento.

In particolare sono certificati la corretta valutazione delle attività attribuite alla GESAV, il rendimento annuo della GESAV, quale descritto al seguente punto 3) e la adeguatezza di ammontare delle attività a fronte degli impegni assunti dalla Società sulla base delle riserve matematiche.

- 3) Il rendimento annuo della GESAV per l'esercizio relativo alla certificazione si ottiene rapportando il risultato finanziario della GESAV, di competenza di quell'esercizio, al valore medio della GESAV stessa. Per risultato finanziario della GESAV si devono intendere i proventi finanziari di competenza dell'esercizio - compresi gli utili e le perdite di realizzo per la quota di competenza della GESAV - al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese specifiche degli investimenti.

Gli utili e le perdite di realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella GESAV e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto dell'iscrizione nella GESAV per i beni già di proprietà della Società.

Per valore medio della GESAV si intende la somma della giacenza media annua dei depositi in numerario presso gli Istituti di Credito, della consistenza media annua degli investimenti in titoli e della consistenza media annua di ogni altra attività della GESAV.

La consistenza media annua dei titoli e delle altre attività viene determinata in base al valore di iscrizione nella GESAV.

Ai fini della determinazione del rendimento annuo della GESAV, l'esercizio relativo alla certificazione decorre dal 1 novembre dell'anno precedente fino al 31 ottobre dell'anno di certificazione.

La Società si riserva di apportare al punto 3), di cui sopra, quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti nell'attuale legislazione fiscale.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

Per i contratti che fanno parte della categoria di assicurazioni sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno, vengono accantonate delle attività (a copertura della riserva matematica) gestite in uno specifico fondo interno alla Società, con le modalità ed i criteri previsti dall'apposito Regolamento riportato di seguito.

I fondi interni attualmente offerti sono i seguenti:

- A.G. Global Equity;
- A.G. Euro Blue Chips;
- A.G. Italian Equity;
- A.G. Global Bond.

Fondo Interno "A.G. Global Equity"

A)

Obiettivi e descrizione del fondo

La gestione ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo ed è caratterizzata da un livello di rischio medio-alto.

La politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo prevalentemente orientata verso strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati su mercati regolamentati.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in Euro ed in valuta estera. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, principalmente nelle aree Europa, Stati Uniti e Giappone.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B)

Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C)

Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - Oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - Spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - Spese di pubblicazione del valore della quota;
 - Spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

D)

Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;

- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione – il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E)

Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1.62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

A carico del fondo è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento di cui alla lettera A), registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Restano a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito "valore complessivo netto" del fondo.

F)**Determinazione del valore della quota**

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su “Il Sole 24 Ore”.

G)**Rendiconto annuale del Fondo**

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H)**Fusione con fondi interni della Società**

E' possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

D)**Modifiche al Regolamento**

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno “A.G. Euro Blue Chips”

A)

Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nei principali mercati azionari europei; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sui principali mercati europei.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati sui principali mercati europei.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in Euro ed in altre valuta europee. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell' andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B)

Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C)

Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
 - tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - Oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - Spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - Spese di pubblicazione del valore della quota;
 - Spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D)

Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione – il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E)

Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,5% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C)

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo.

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F)

Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore".

G)

Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H)

Fusione con fondi interni della Società

E' possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I)

Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno “A.G. Italian Equity”

A)

Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l’obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l’investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nel mercato italiano; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sul mercato regolamentato italiano.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati in mercati regolamentati appartenenti all’area Euro.

L’investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell’investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all’OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull’analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating *investment grade*, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati non comporta una esposizione al rischio cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area Euro a scadenza fissa (3 mesi). E' disponibile con frequenza giornaliera.

B)

Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C)

Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
 - tutti i crediti nei confronti della Società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della Società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - Oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - Spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - Spese di pubblicazione del valore della quota;
 - Spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D)

Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E)

Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C)

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito "valore complessivo netto" del fondo.

Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F)

Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore".

G)

Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H)

Fusione con fondi interni della Società

E' possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

I)

Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno “A.G. Global Bond”

A)

Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l’obiettivo di un apprezzamento del capitale investito, in un orizzonte temporale medio ed è caratterizzato da un profilo di rischio medio - basso. La gestione è prevalentemente orientata verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con una limitata componente azionaria

In particolare la gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (*benchmark*) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI EMU.

Caratteristiche

Il Fondo è di tipo obbligazionario misto ed investe prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, puntando ad una diversificazione per settori, emittenti e scadenze.

Il fondo può anche investire in strumenti finanziari di tipo azionario da un minimo dello 0% fino ad un massimo del 20% del patrimonio; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire inoltre, in misura non superiore al 10% del patrimonio, in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all’OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in Euro e la politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo principalmente orientata verso titoli emessi da Stati, Istituzioni Sopranazionali o da altri emittenti, comunque con rating *investment grade*.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, appartenenti alle aree Europa e Stati Uniti.

Le decisioni di investimento e le selezioni delle valute verranno prese dopo attenta considerazione delle politiche economiche e dei trend di mercato, con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi.

Per la componente azionaria la gestione e scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio di cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice *JP Morgan 1-3 anni* è rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice *MSCI Emu (Morgan Stanley Capital Index Emu)* è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari a maggiore capitalizzazione di mercato quotati nei principali mercati finanziari dell'area Euro. È disponibile con frequenza giornaliera.

B)

Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

C)

Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - Oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - Spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - Spese di pubblicazione del valore della quota;
 - Spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla Società.

D)

Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del *giorno di valorizzazione*, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione – il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E)

Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla Società, pari all'1,02% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito “valore complessivo netto” del fondo. Rimangono a carico della Società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito “valore complessivo netto” del fondo.

F)

Determinazione del valore della quota

La Società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al *giorno di valorizzazione*.

Il valore unitario della quota viene pubblicato giornalmente su “Il Sole 24 Ore”.

G)

Rendiconto annuale del Fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP e depositato presso la sede legale e tutte le Agenzie della Società.

H)

Fusione con fondi interni della Società

E' possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla Società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

D)

**Modifiche al
Regolamento**

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso tutte le Agenzie della Società. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Il presente Fascicolo informativo è composto da:

- Scheda sintetica
- Nota informativa
- Condizioni di polizza
- **Glossario**
- Modulo di proposta

GLOSSARIO

Assicurato	La persona fisica sulla cui vita è stipulata l'assicurazione: il calcolo delle prestazioni previste dal contratto di assicurazione è determinato in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi che si verificano durante la sua vita.
Beneficiario	La persona fisica o giuridica a cui sono erogate le prestazioni previste dal contratto di assicurazione.
Condizioni di polizza	Il documento che disciplina in via generale il contratto di assicurazione.
Contraente	La persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione, impegnandosi al versamento dei relativi premi.
Data di decorrenza	La data di riferimento, indicata in polizza, per il calcolo delle prestazioni contrattuali.
Fondi interni	Fondi d'investimento appositamente creati da Generali Vita S.p.A. in funzione di prodotti assicurativo-finanziari le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.
Gestione separata di attivi	Termine con cui è indicata una speciale forma di gestione interna degli investimenti, separata da quella delle altre attività di Generali Vita S.p.A., che consente di attribuire, al contratto ad essa collegata, parte dei rendimenti finanziari realizzati.
Giorno di valorizzazione	Il giorno lavorativo di riferimento per il calcolo del valore complessivo netto del fondo interno e conseguentemente del valore unitario della quota del fondo interno stesso.
ISVAP	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo.
Partecipazione agli utili	Il rendimento finanziario annualmente attribuito alle prestazioni espresse in "valuta contrattuale".

Periodo di salvaguardia	Il periodo di tempo (in anni interi) indicato dal Contraente affinché la prestazione, espressa nella “valuta contrattuale” liquidabile in caso di vita dell’Assicurato, sia almeno pari al capitale garantito.
Polizza	Il documento che prova e disciplina il contratto di assicurazione.
Premio	L’importo che il Contraente corrisponde a Generali Vita S.p.A.
Proposta di assicurazione	Il documento con il quale il Contraente chiede a Generali Vita S.p.A. di stipulare un contratto di assicurazione.
Quota del fondo interno	L’unità di misura utilizzata per esprimere le prestazioni del contratto collegate a uno o più fondi interni.
Ricorrenza annuale del contratto	La data in cui si rivalutano le prestazioni espresse in “valuta contrattuale”.
Società	La Compagnia Generali Vita S.p.A., impresa che esercita le assicurazioni e le operazioni indicate nel punto A) della tabella di cui allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174.
Tasso di interesse tecnico	Il rendimento finanziario annuo impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni e nei coefficienti di conversione in rendita a fronte del versamento di ogni premio.
Tasso minimo garantito	Il rendimento finanziario annuo minimo riconosciuto sulle prestazioni espresse in “valuta contrattuale” che Generali Vita S.p.A. garantisce al Beneficiario al termine della fase di accumulo o in caso di premorienza dell’Assicurato.
Valore unitario della quota	Il valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo interno alla stessa data.

Il presente Fascicolo informativo aggiornato in data **01/12/2005** si compone di: Scheda sintetica, Nota informativa, Condizioni di polizza, Glossario (Mod. **GVUNGAR** ed. dicembre 2005) e Modulo di Proposta (Mod. **GVP108** ed. dicembre 2005)